



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PIIC81900L

I.C. NICCOLINI PONSACCO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'incontro tra diverse culture, che avviene all'interno delle classi, arricchisce gli alunni e li rende più consapevoli della dimensione sociale in cui sono inseriti. Nell'Istituto frequentano alunni provenienti da: Albania, Bulgaria, Cina, Marocco, Nigeria, Romania, Senegal, Sudan, Tunisia, Ecuador, Egitto, Inghilterra, India, Moldavia, Polonia, Serbia, Spagna, Thailandia, Turchia, Russia, Georgia, Macedonia, Filippine. Da anni, vista la presenza di numerosi alunni stranieri, abbiamo stipulato un Accordo di rete con alcune scuole della Valdera, con le quali collaboriamo alla realizzazione di progetti comuni finanziati dall'USR con i fondi per le aree a forte processo migratorio. Nel PTOF sono previsti progetti per il potenziamento del valore dell'accoglienza e del rispetto della persona. Ottima la collaborazione con le Associazioni e l'Ente Locale per la realizzazione di attività comuni per il superamento della dimensione egocentrica, per proiettarsi nell'ottica del riconoscimento della diversità come risorsa. Come risposta all'ulteriore insediamento di famiglie Rom e Sinti nel territorio, con relativo inserimento di minori all'interno delle scuole dell'Istituto, sono stati attivati percorsi di mediazione linguistica e culturale nel rispetto delle loro specifiche necessità e culture.</p>	<p>I dati forniti dal SNV relativi al background familiare rispecchiano la situazione che tende ad un livello medio-basso, con alcune differenziazioni tra le diverse scuole dell'Istituto che hanno una collocazione differente sul territorio. In particolare la Scuola Primaria Fucini accoglie un'utenza proveniente soprattutto da bassi ceti sociali che abita nel centro storico del paese e che preferisce un tempo scuola corto e non usufruisce dei servizi del Comune. Nel corrente anno scolastico si sono iscritti nell'Istituto altri alunni di etnia Rom, per l'accoglienza dei quali si è dovuto procedere nuovamente a una risistemazione logistica degli spazi e delle risorse. Nonostante l'utilizzo del protocollo di accoglienza per alunni stranieri, talvolta ci si è scontrati con culture i cui principi e valori non hanno incentivato l'inserimento. E' alto il numero di studenti con disabilità anche grave, e quello dei BES per cui occorre alla scuola un impegno e uno sforzo costante per la realizzazione di percorsi individualizzati, anche in presenza di risorse umane non sempre sufficienti. Le risorse finanziarie ed umane a disposizione, quest'anno, sono state utili ma non ancora sufficienti per incidere in maniera decisa sugli aspetti educativi più profondi; permane il rischio di creare sacche di emarginazione all'interno delle dinamiche di ogni singola classe. Le famiglie hanno un livello culturale medio basso e non sempre è facile comunicare in modo corretto con i genitori.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il settore del mobile, un tempo fiorente nel territorio, sta cercando di attuare nuovi percorsi per provare a "riconvertire" un'economia penalizzata dalla crisi degli ultimi anni con investimenti nell'edilizia in legno e nel settore nautico di lusso. La passata presenza di attività industriali mobiliere di medio-piccole dimensioni e di tradizionali imprese artigiane nel Comune e nelle zone limitrofe aveva contribuito, nel corso degli anni, ad un significativo fenomeno di aumento della popolazione e, con l'incremento di immigrati, a rendere variegato il tessuto sociale dell'Istituto. Si nota un aumento delle famiglie mononucleari; spesso entrambi i genitori lavorano.</p>	<p>La Toscana è una delle Regioni con il più alto tasso di immigrazione. Negli ultimi anni, la crisi che ha investito tutti i settori produttivi compreso quello mobiliare e il calo delle aziende e degli addetti, ha provocato un ulteriore impoverimento della popolazione e una maggiore diversificazione tra i vari ceti sociali. Nonostante i dati forniti dall'Istat indichino una diminuzione del tasso di disoccupazione, a livello locale si evidenzia ancora un alto numero di disoccupati per cui le famiglie sono sempre più in difficoltà. D'altra parte si registrano sacche di lavoro sommerso. Il territorio è da diversi anni in notevole crescita demografica, ed</p>

<p>L'Amministrazione Comunale mette a disposizione locali e servizi scolastici, il teatro e gli impianti sportivi. Ogni anno l'Amministrazione Comunale interviene con alcuni finanziamenti per la realizzazione del PTOF e partecipa al finanziamento dei PEZ (Piani Educativi Zonali) relativi a progetti per l'inclusione degli studenti con handicap e stranieri. I PEZ sono indirizzati a tutti gli Istituti scolastici della Valdera e l'organismo che fa da tramite è l'Unione Comuni della Valdera.</p>	<p>essendo caratterizzato da un costante flusso migratorio, è individuato tra le aree a forte processo immigratorio; presenta inoltre numerose problematiche socio-familiari. La crescita demografica ha corrisposto a domande sempre più numerose di servizi scolastici e l'Istituto ha dovuto far fronte annualmente all'aumento della popolazione scolastica con ricerca di nuovi locali. Non tutte le scuole dell'Istituto sono raggiungibili con mezzi di trasporto pubblici e quindi talvolta l'utenza si trova in difficoltà a raggiungere le varie sedi (specialmente le periferie e le frazioni). Talvolta gli interventi del personale esterno sono limitati da carenze strutturali (esempio esperti CONI o UISP per progetti di educazione sportiva che non hanno a disposizione palestre o locali idonei).</p>
---	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Ogni anno l'Amministrazione Comunale è disponibile a finanziare le attività del PTOF condivise con la scuola in base ai bisogni rilevati. Dal settembre 2017 la Scuola Primaria Fucini è stata dichiarata inagibile per problemi strutturali e l'Amministrazione Comunale è intervenuta immediatamente e, in attesa della costruzione della nuova scuola, le classi sono state alloggiate in parte nell'ala della Scuola Secondaria che già ne ospitava alcune sezioni, in parte in sei moduli abitativi appositamente predisposti, situati nel retro cortile della Scuola Secondaria. La Regione Toscana e il Ministero hanno provveduto a finanziare in parte i lavori di ricostruzione dell'edificio. Allo stato attuale il vecchio edificio è stato demolito e a breve dovrebbe partire la ricostruzione. Ogni anno viene aggiornato il DVR ed il personale viene adeguatamente e costantemente formato in materia di sicurezza sul lavoro (Corsi Accordo Stato/Regioni, Primo Soccorso, Antincendio). Il personale viene dotato di dispositivi di sicurezza individuali. Nell'Istituto ci sono laboratori e numerosi supporti informatici a scopo didattico, soprattutto nella Scuola Secondaria, ed in via di potenziamento nelle Scuole Primarie e dell'Infanzia. L'Amministrazione Comunale mette a disposizione lo scuolabus per trasferimenti delle scolaresche all'interno del Comune e per visite didattiche guidate. Ogni anno l'Ente Locale concede gratuitamente all'Istituto l'utilizzo del Cinema Teatro Odeon.</p>	<p>Con l'emergenza sorta per la chiusura della Scuola Primaria Fucini e la conseguente risistemazione delle classi, gli spazi fisici e quelli laboratoriali a disposizione degli alunni della Scuola Secondaria e Primaria, li ospitata, si sono ulteriormente ridotti. Un'altra conseguenza di questa situazione è la mancanza di spazi adeguati per le riunioni collegiali (ad es. Collegio Unitario) che vengono organizzate all'interno del cinema comunale. Anche gli altri edifici scolastici presentano spazi limitati rispetto alle richieste di accoglienza della popolazione scolastica e allo svolgimento di attività laboratoriali. Sono presenti solo due palestre, il cui utilizzo deve essere condiviso, oltre che dalla popolazione scolastica dell'Istituto, anche dalle associazioni sportive presenti sul territorio e dai centri diurni. Non ci sono, all'interno degli edifici scolastici, spazi alternativi per l'apprendimento né locali adeguati ad accogliere manifestazioni ed eventi organizzati dalla scuola. Le risorse dell'Ente Locale e delle famiglie vengono utilizzate le une per attività progettuali legate al Piano dell'inclusione e al PTOF e le seconde per l'acquisto di materiale didattico, sussidi e per lo svolgimento dei viaggi d'istruzione, oltre al pagamento dell'assicurazione scolastica per tutti gli studenti dell'Istituto. La necessità di tali risorse sarebbe molto più ampia vista la complessità della realtà socio-economica del territorio e delle famiglie.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Negli ultimi anni sono arrivati in Istituto alcuni docenti giovani che si sono integrati facilmente e hanno apprezzato il lavoro messo in atto dai colleghi più esperti e hanno apportato il loro contributo di rinnovamento con esperienze, punti di vista e strategie educative innovative. E' alto l'indice di stabilità dei docenti curricolari nei vari ordini di scuola. Il numero degli insegnanti di sostegno assegnati è sufficientemente adeguato alle reali necessità. E' apprezzabile la disponibilità dei docenti alla formazione e all'innovazione metodologica, nonostante l'età che per un'alta percentuale supera i 50 anni. Molti docenti sono in possesso di specifici titoli di studio e di competenze spendibili in attività di scambio con i colleghi e formazione interna: è stata elaborata una raccolta dati sulle competenze del personale finalizzata appunto al loro utilizzo per progetti e formazione interni. Il Dirigente scolastico si impegna a valorizzare le varie professionalità e individua i suoi collaboratori sulla base di competenze specifiche e disponibilità personale. Punta molto allo spirito di appartenenza alla scuola e contribuisce a diffondere un clima di fiducia coinvolgendo i docenti nelle decisioni e valorizzando il lavoro dei collaboratori. Nell'Istituto si vive una quotidianità che rassicura, dà riferimenti precisi e stabilizza una situazione complessa. Il Dirigente è motivato a promuovere all'esterno l'immagine dell'Istituto.</p>	<p>La netta predominanza di insegnanti di sesso femminile può portare ad una minore possibilità di identificazione per alcuni alunni. E' forte la precarietà degli insegnanti di sostegno, visto l'esiguo numero dei posti in organico di diritto. Per attribuire i posti di sostegno in organico di fatto, dovendo ricorrere alle graduatorie d'Istituto, si è costretti nella maggior parte dei casi, a nominare da graduatorie di posto comune, vista la scarsità di docenti con titolo. Il rischio che gli insegnanti individuati senza titolo specifico non abbiano competenze minime per l'insegnamento a bambini diversamente abili è molto alto e penalizza il percorso degli studenti più deboli. In caso di assenze brevi del personale docente, vengono organizzate le loro sostituzioni con diverse modalità: presenze di pluralità di docenti che possono risultare destabilizzanti specialmente per gli alunni in difficoltà, utilizzo dell'organico del potenziamento (già esiguo) che perde l'opportunità di lavorare ai progetti per i quali effettivamente lo stesso è stato istituito.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'anno scolastico 2017/18 nella scuola primaria non si sono registrati casi di alunni non ammessi alla classe successiva. Nelle classi 1^a della Scuola Secondaria di 1 grado, si è riscontrato il 98,7% di promozioni (a.s. precedente 99,3); nelle classi 2[^] si è registrato il 97,3% (a.s. precedente 96,4%). Continua ad assestarsi su valori positivi il trend che denota l'aumento della percentuale dei ragazzi con esito positivo agli scrutini. Anche in questo a.s. gli alunni non ammessi sono in numero maggiore nelle classi 2^a, seguendo i suggerimenti ministeriali del D.L.59/2004 art.11. Rispetto al precedente a.s. è sensibilmente diminuito il numero degli alunni licenziati con il 6 (22,3% rispetto al 27% del 2016/17) ed è notevolmente aumentato quello degli alunni licenziati con il 10 (6,9% rispetto al 1,4% del 2016/17). Il numero dei ragazzi licenziati con il 7, 8 e 9 è rimasto simile al precedente a.s. Anche in questo a.s. non ci sono stati casi di abbandono.</p>	<p>L'inserimento nelle classi in corso d'anno di un certo numero di alunni provenienti da realtà scolastiche e contesti socioculturali diversi provoca talvolta un disorientamento negli stessi e nelle classi di accoglienza. Là dove si registrano valutazioni basse, spesso frequenta un considerevole numero di alunni stranieri con difficoltà di comprensione della lingua italiana e che necessita di interventi sia da parte dei mediatori linguistici e culturali che del personale docente, o alunni B.E.S. per i quali è stato necessario predisporre un P.D.P.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Dall'analisi dei dati e il confronto con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali, nonché con quelli dello scorso anno scolastico, possiamo rilevare che la quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i parametri di riferimento. Si nota l'aumento della percentuale di studenti con esito positivo agli scrutini finali, sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado. Il numero degli alunni licenziati con la votazione di 6/10 è in linea con i parametri di riferimento, ma è diminuita rispetto allo scorso anno. Gli alunni che hanno conseguito la valutazione di 10 è maggiore rispetto ai parametri di riferimento. Non si registrano abbandoni durante il corso di studi ed i trasferimenti sono legati ai movimenti dei nuclei familiari.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La maggior parte degli alunni dimostra piena consapevolezza e condivisione delle regole della vita scolastica e apporta un contributo significativo all'interno del gruppo classe sia nel rispetto degli altri che dell'ambiente. Il Regolamento d'Istituto viene aggiornato dal C.d.I. ed è reso pubblico. L'Istituto progetta e realizza numerosi percorsi di educazione alla cittadinanza sia in maniera autonoma che con la collaborazione delle Associazioni del territorio e dell'E.L. Le classi a indirizzo musicale partecipano con l'orchestra alle manifestazioni istituzionali. Le classi terze della Scuola Secondaria ogni anno realizzano un percorso sulla Shoah e affrontano un concorso per la selezione degli studenti che parteciperanno al Pellegrinaggio ai campi di sterminio finanziato dall'E. L. Il progetto Gemellaggio con due scuole francesi viene realizzato con coinvolgimento delle famiglie e dell'E. L. Il gemellaggio con una scuola ugandese è portato avanti da ragazzi di 2^a e 3^aSS che coinvolgono in questa tematica i compagni più piccoli. Insieme a loro e alle famiglie inoltre preparano una manifestazione finale di solidarietà. Nella S.S. e in 4^a e 5^a P. sono stati eletti i rappresentanti di classe degli alunni. Nella S.S., insieme alla componente dei genitori, partecipano ai C.di C. Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate e ne fanno uso per lo studio, la ricerca e la documentazione didattica.</p>	<p>Le attività ed i progetti inseriti nel curriculum di Cittadinanza e Costituzione coinvolgono molto gli studenti e le famiglie, ma talvolta questi risultati soddisfacenti contrastano con comportamenti di scarso rispetto dell'ambiente scolastico e del personale che ci lavora, con episodi di poca cura delle classi e, seppur sporadici, di danneggiamento ad arredi. In questi casi sia gli studenti che le famiglie minimizzano gli episodi e spesso i genitori si dichiarano incapaci di gestire il comportamento dei propri figli anche in famiglia e tendono a giustificarli. Spesso le famiglie non comprendono il valore dell'educazione al rispetto del bene comune. Anche nei casi di scarso impegno e rendimento scolastico inferiore alle aspettative, diversi genitori tendono a giustificare i figli. Seppur la scuola si impegni a fornire ai genitori strumenti idonei per aiutarli nella gestione del comportamento dei figli, specialmente in età preadolescenziale, la partecipazione ad incontri con esperti è bassa, come è avvenuto in occasione di eventi per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo o per la promozione dell'uso consapevole di internet e dei social network. In questo ambito anche gli studenti devono acquisire maggiore consapevolezza nell'uso di internet e dei social, ai quali si avvicinano spesso in modo prematuro e superficiale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto si è dotato di un curriculum di Cittadinanza e Costituzione ricco di progetti e di strumenti di misurazione e valutazione delle competenze sociali e civiche che risultano adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Nella Scuola Primaria e nella Secondaria si sono incentivati percorsi per la sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, della legalità e per la prevenzione di disagi comportamentali, nonché di comportamenti a rischio quali il bullismo e il cyberbullismo. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Si nota la crescita di competenze di autoregolazione del</p>

comportamento in situazioni di apprendimento meno formali, ad esempio durante lo svolgimento di viaggi d'istruzione o partecipazione a progetti ed eventi in collaborazione con il territorio. Buono il livello di utilizzo delle strumentazioni informatiche messe a disposizione della scuola o fruite autonomamente a scopi di studio, approfondimento e ricerca.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti usciti dalla Scuola Primaria, in questo primo anno della Scuola Secondaria, sono stati quasi tutti promossi (98,7%). I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla Scuola Primaria al termine del terzo anno di scuola Secondaria di I grado sono superiori ai parametri di riferimento. Gli studenti usciti dalla Scuola Secondaria di I grado, nella Scuola Superiore hanno ottenuto in genere buoni esiti specie se hanno seguito il consiglio orientativo espresso dal Consiglio di Classe. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di Scuola Secondaria di II grado sono i seguenti rispetto ai parametri di riferimento: in Italiano tre sezioni su sei hanno ottenuto risultati superiori ed il risultato a livello di Istituto è positivo. Matematica: una sezione ha ottenuto risultati sensibilmente superiori ai parametri di riferimento e tre sezioni risultati superiori. Questi ultimi dati sono stati reperiti direttamente dal sito Invalsi.</p>	<p>Dall'analisi dei dati INVALSI, risulta un aumento di difficoltà nella lingua italiana nelle Scuole Primarie, probabilmente legato alla povertà di vocabolario riscontrata e alla scarsa capacità di attenzione e decodificazione dei messaggi scritti. I risultati invece migliorano al termine della Scuola Secondaria di I grado. Alcune famiglie non seguono il consiglio orientativo della scuola. Privilegiano, invece, le preferenze espresse dai figli talvolta condizionati dalle scelte dei compagni oppure nutrono nei confronti dei figli delle aspettative che non sempre rispecchiano gli stili cognitivi, di apprendimento e le reali capacità dello studente. Non ci sono ancora criteri di valutazione condivisi e definiti al passaggio dall'Istituto Comprensivo alle Scuole Superiori. Non ci sono ancora criteri di valutazione condivisi tra le varie Scuole Secondarie di Secondo grado del territorio.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. I risultati a distanza nelle prove nazionali standardizzate sono positivi nel passaggio dalla scuola primaria ai gradi successivi d'istruzione.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dopo l'attivazione di percorsi strutturati in UDA in tutti e tre i settori dell'Istituto, il curricolo verticale è in via di revisione; per fornire ai docenti maggiori strumenti operativi in tal senso sono stati predisposti negli ultimi due anni scolastici corsi di auto-formazione rivolti a tutti i docenti. Già nell'elaborazione dei curricoli d'Istituto, effettuata in seguito alle Indicazioni Nazionali del 2014, erano stati previsti i traguardi in uscita in ciascun ambito disciplinare in linea con il PECUP. Il Collegio dei docenti a settembre 2019 inizierà un percorso di revisione anche dei traguardi in uscita partendo dal modello di Certificazione delle competenze ministeriali già in uso da diversi anni. Sono stati esplicitati chiaramente gli obiettivi relativi al Curricolo delle competenze trasversali (per es. Educazione alla Cittadinanza e Costituzione). I docenti programmano le attività didattiche sulla base dei curricoli d'Istituto e negli ultimi due anni scolastici hanno sperimentato in maniera sempre più diffusa la didattica per UDA. L'Istituto fa parte della Rete Regionale LSS e la metodologia acquisita nell'ambito dei Laboratori dei Saperi Scientifici è ormai diffusa nei tre ordini di scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con l'attuale curricolo di Istituto, con obiettivi sia disciplinari che trasversali. Si sta sempre più diffondendo la cultura della programmazione per competenze; ciò non significa abbandonare i contenuti, ma essi vanno accuratamente vagliati e selezionati per fare in modo che si trasformino in conoscenze, ovvero in patrimonio permanente dell'allievo. Nell'Istituto vengono programmate attività per dipartimenti disciplinari e classi parallele, affinché i docenti condividano l'analisi dei bisogni e la conseguente progettualità didattica. Ai sensi del D.L.62/2017 e del D.M. 741/2017 sono stati elaborati nell'a.s.2017/18 i criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva e agli esami di termine primo ciclo d'istruzione, così come la corrispondenza dei voti in decimi con indicatori per ciascuna disciplina e per il comportamento. Sono stati elaborati i giudizi globali per la scuola primaria e per la scuola secondaria, le modalità ed i criteri per la determinazione del voto di ammissione agli esami. I criteri per la valutazione del comportamento tengono conto delle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. La scuola utilizza prove strutturate concordate in entrata e in uscita tra i vari settori (classi ponte). Sono state utilizzate prove di verifica concordate anche nelle classi intermedie per le discipline di italiano, matematica, prima e</p>	<p>Non tutti gli insegnanti dell'Istituto hanno aderito al corso di auto-formazione sulla didattica per competenze. Le diverse realtà socio-culturali in cui sono dislocati i plessi scolastici dell'Istituto (dal centro alle periferie), la presenza più o meno marcata di alunni BES, i fattori eterogeneità e numerosità della popolazione scolastica, influiscono sui livelli di potenzialità di ciascuna classe e non sempre è facile per i docenti seguire ritmi di lavoro con tempistiche uguali decise durante gli incontri di programmazione bimensile condivisa a livello di classi parallele. La programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele ha bisogno di essere strutturata diversamente da quanto finora messo in atto affinché l'organizzazione e il governo dell'azione educativa e didattica risultino più costruttivi e più condivisi. Le occasioni di incontro devono essere maggiormente partecipate per raggiungere efficienza, efficacia ed economicità e poter realizzare rubriche di valutazione per definire l'insieme delle descrizioni delle competenze, abilità e conoscenze e articolare i livelli di padronanza.</p>

seconda lingua comunitaria, tecnologia, arte. Per la correzione delle prove e la valutazione dei risultati vengono stabiliti criteri comuni. A seguito dei risultati nelle valutazioni vengono realizzate attività di potenziamento e recupero sia disciplinare che motivazionale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha elaborato un proprio curriculum a partire dalle Indicazioni Nazionali e prevede la sua revisione sulla base della sperimentata didattica per competenze. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, sia per ambiti disciplinari che in riferimento a percorsi trasversali e/o di Cittadinanza e Costituzione. Le scelte relative alla progettazione delle attività di ampliamento vengono concordate con l'Ente Locale (coinvolto nella predisposizione del PTOF e nell'autovalutazione) e condivise con le famiglie. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e per la proposta di progetti di ampliamento dell'offerta didattica. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione, non solo curricolare e dei laboratori extrascolastici, ma anche delle prove INVALSI. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti (es. corsi di recupero, laboratori motivazionali, predisposizione di PDP).

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Le Scuole dell'Infanzia funzionano con orario di 40

Punti di debolezza

La chiusura della Scuola Primaria Fucini ha

ore settimanali, con ingressi e uscite diverse da plesso a plesso. Le Scuole Primarie offrono all'utenza un'organizzazione oraria diversificata, dal tempo pieno di 40 ore, ai rientri pomeridiani con orario fino a 30 ore settimanali e orario esclusivamente antimeridiano con 27 ore settimanali. La Scuola Secondaria offre un curriculum ordinario di 30 ore con 2 opzioni (su 5 gg. e 2 rientri pomeridiani o su 6 giorni senza rientri); è funzionante tutti i pomeriggi sia per le classi con indirizzo musicale che gli studenti coinvolti in attività laboratoriali e progetti specifici relativi ai tre ordini di scuola. In orario extrascolastico sono stati attuati anche 13 laboratori previsti nell'ambito dei Progetti PON Competenze di base e Cittadinanza digitale, ospitati in diversi plessi a seconda dell'utenza e delle necessità specifiche (es. palestra, laboratorio informatico). Alcuni laboratori PON sono stati realizzati nei mesi di giugno e luglio dopo il termine delle lezioni. Tutte le scuole dell'Istituto sono dotate di collegamento ad Internet e posta elettronica; la Scuola Secondaria è dotata di numerose LIM utilizzate per didattica innovativa. La palestra attigua alla Scuola Secondaria è disponibile per lo svolgimento delle attività motorie di tutti gli alunni dell'Istituto, anche di quelli appartenenti a plessi in cui questo spazio non esiste. Per questi l'Ente Locale garantisce lo spostamento con lo scuolabus. Ciascun plesso è dotato di biblioteche di classe e c'è un uso frequente della biblioteca comunale. L'Istituto promuove attività mirate al recupero disciplinare e motivazionale e al consolidamento e potenziamento utilizzando varie metodologie e strategie didattiche. I docenti si confrontano sulle metodologie adottate e sulle strategie didattiche da utilizzare per garantire la massima inclusione a tutti gli studenti. L'Istituto partecipa alle iniziative di innovazione metodologica in collaborazione con le altre scuole della Rete Costellazioni e del territorio: Laboratorio dei Saperi Scientifici, Progetto di Robotica proposto dalla Scuola Superiore Sant'Anna, Progetto di innovazione metodologica "Stile lib(e)ro" con la "non adozione" dei libri di testo tradizionali. All'inizio di ogni anno si condividono con le famiglie il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento di Istituto. La scuola, in caso di comportamenti problematici, tende ad includere, non a punire, adottando strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali. Nelle classi 4° e 5° delle Scuole Primarie e in tutte le classi della Scuola Secondaria di I°, sono state organizzate assemblee di classe, scelta dei rappresentanti degli studenti e assegnazione di ruoli e responsabilità, in base ad un decalogo condiviso. Le relazioni tra gli studenti sono abbastanza positive, infatti le sanzioni disciplinari sono diminuite. I rapporti tra i docenti sono all'insegna della collaborazione e della condivisione.

continuato a penalizzare la gestione degli spazi a disposizione. Spesso l'organizzazione oraria per l'ampliamento dell'offerta formativa è limitata dalla mancanza di risorse. Non tutte le famiglie accettano di far frequentare ai propri figli i laboratori pomeridiani (Scuola Secondaria). Manca una biblioteca d'Istituto ben fornita e aggiornata e dotata di servizio prestito. Non tutte le classi della Scuola Primaria sono dotate di LIM. La cultura dello scambio delle metodologie e delle buone pratiche si deve diffondere ulteriormente tra i docenti. La necessità di aggiornamento non è sentita da tutti i docenti allo stesso modo. In alcuni casi le famiglie hanno un atteggiamento di delega verso la scuola per la risoluzione delle problematiche, in altri si registrano da parte dei genitori atteggiamenti scarsamente collaborativi che talvolta mettono in discussione la professionalità dei docenti. Si registrano pochi casi di assenze ripetute e tutte concentrate in un substrato di deprivazione socioculturale. Buona la collaborazione con il personale ATA, disponibile a cooperare.

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nonostante le difficoltà per la mancanza di spazi a causa del continuo incremento della popolazione scolastica, a cui non corrisponde un adeguato ampliamento di locali, i docenti dei vari plessi riescono a ottimizzare le strutture a loro disposizione e l'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde quasi sempre alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e le biblioteche esistenti (tra cui quella comunale) sono usati in maniera frequente e regolare dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, documentano le loro attività e realizzano progetti, anche in collaborazione con le Associazioni del territorio. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi tramite i regolamenti, il patto di corresponsabilità e il progetto di partecipazione degli studenti agli organi collegiali (consigli di classe). Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, il nostro Istituto realizza percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche degli studenti, attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola, attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi e attività di continuità specifiche per alunni con BES. Questi interventi risultano efficaci nella maggior parte dei casi, specialmente quando c'è una piena condivisione di intenti con la famiglia. All'interno delle classi dove si trovano alunni certificati, i docenti di sostegno partecipano al progetto educativo dell'intera classe e condividono con i docenti curricolari le scelte metodologiche, cercando la massima personalizzazione degli interventi. Come previsto dal PAI, vengono utilizzati modelli di PDP e PEI condivisi a livello territoriale, i cui obiettivi vengono monitorati e verificati puntualmente. Per il recupero vengono attuate varie tipologie di azioni: articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi, per classi aperte, laboratori</p>	<p>I numero dei docenti di sostegno e dell'organico del potenziamento, le risorse umane sono aumentate ma, specialmente per i docenti di sostegno, l'aumento quantitativo non ha assicurato qualità nella didattica visto che molti docenti sono sprovvisti di specializzazione. L'inserimento degli alunni stranieri avviene con un supporto di mediazione linguistica e culturale non sempre sufficiente. Alcuni alunni stranieri non sono adeguatamente motivati all'apprendimento della lingua italiana e sono scarsamente sostenuti dalle famiglie di origine. Esistono ancora pregiudizi da contrastare e fenomeni di intolleranza nei confronti di famiglie Rom di nuovo insediamento. Non è ancora completamente diffuso l'utilizzo di software compensativi e l'uso della versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili. Soprattutto nella scuola primaria è forte la necessità di attivare corsi di recupero pomeridiani e prevedere attività di supporto da parte dei docenti curricolari per lo svolgimento dei compiti. Talvolta le attività proposte all'interno dei progetti formativi non sono state</p>

<p>PON in orario extrascolastico sul recupero delle competenze di base. Per l'inclusione scolastica la scuola utilizza alcuni strumenti e criteri generalmente condivisi per la valutazione dei risultati, adotta misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi, utilizza software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità, utilizza un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, con problemi comportamentali gravi, alunni adottati e stranieri. Per questi si ricorre anche all'intervento dei mediatori linguistici e culturali. Una funzione strumentale specifica per l'interculturale cura i progetti di questa area anche in collaborazione con l'Ente Locale e le Associazioni. Per il potenziamento degli alunni della Scuola Secondaria con particolari attitudini disciplinari, l'Istituto promuove la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola, a corsi o progetti in orario curricolare ed extracurricolare dedicati al potenziamento,</p>	<p>adeguatamente concordate e socializzate tra i docenti; gli interventi portati avanti dagli esperti hanno avuto un carattere fortemente legato alla disciplina di competenza.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'Istituto collabora attivamente con il territorio per realizzare attività di inclusione, coinvolgendo diversi soggetti che fanno parte di gruppi di lavoro istituzionali sull'handicap e BES, nonché di commissioni di lavoro specifiche sulle tematiche dell'intercultura. Esiste una commissione per l'accoglienza degli alunni stranieri che, come previsto dal Protocollo d'Istituto, al momento dell'iscrizione, in collaborazione con le famiglie e gli operatori delle cooperative (mediatori culturali e linguistici) predisponde prove di verifica sulle competenze iniziali per la scelta della classe di destinazione. Dall'anno scolastico 2017/18 l'Istituto si è dotato anche di un Protocollo per l'accoglienza degli alunni adottati. Il Comune, tramite i Piani Educativi Zonali, finanzia laboratori specifici per alunni con disabilità e con difficoltà di apprendimento (es. Laboratorio motivazionale nella scuola secondaria) e interventi dei mediatori culturali all'interno delle classi.</p>

Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. A livello di CTI sono stati condivisi gli strumenti di programmazione e verifica per gli studenti BES e per gli studenti DSA (scheda PDP), nonché una scheda di osservazione per gli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia; gli obiettivi previsti all'interno dei PDP sono costantemente monitorati e, se necessario, rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità attraverso numerose iniziative, anche in collaborazione con l'Ente locale e le Associazioni del territorio (es. Social Day, Gemellaggi scolastici, giornate di sport e solidarietà, spettacoli di beneficenza).

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano più volte per procedere alla formazione delle classi secondo i criteri prestabiliti a livello di Istituto. La presentazione degli alunni viene fatta in maniera precisa e puntuale, utilizzando anche strumenti di osservazione e di valutazione condivisi. Dall'anno scolastico 2014/15 avvengono incontri tra i docenti degli anni di passaggio da un settore all'altro anche nel corso dell'anno scolastico, per verificare l'avvenuto inserimento degli studenti nell'ordine successivo e valutare la corrispondenza tra gli elementi di presentazione e ciò che in effetti si è poi verificato nella nuova realtà scolastica. Buono è il livello di valutazione e monitoraggio dei risultati anche a lungo termine. Esiste un forte impegno dell'Istituto nella realizzazione di percorsi di orientamento che coinvolgono molte realtà scolastiche del territorio e le famiglie. Il Progetto Orientamento dell'Istituto, per le classi 2° e 3° della S. S., ha contribuito alla maturazione dei ragazzi, conducendoli verso una scelta consapevole del percorso formativo successivo e ha fornito alle famiglie gli strumenti per supportare i figli nelle loro scelte. Alle giornate dell'Orientamento sono state presenti tutte le scuole del territorio ed anche alcuni Istituti da fuori Provincia. Buona la partecipazione di genitori e studenti. Si registra un buon grado di predittività nel caso in cui la famiglia segua le indicazioni fornite dai docenti. I consigli orientativi vengono seguiti da un alto numero di famiglie e studenti. Dall'anno scolastico 2017/18 l'Istituto ha aderito al progetto di rete di ambito "VAL.O.RI" attraverso il quale è stato progettato e utilizzato un modello di consiglio orientativo condiviso tra Istituti Comprensivi e Scuole Superiori. E' migliorato il rapporto con le Scuole Secondarie del territorio, grazie al progetto "Val Val" attivato dall'anno scolastico 2014- 15 e che ha visto la realizzazione di incontri di docenti provenienti dalle scuole del primo e del secondo ciclo.</p>	<p>In alcuni casi i consigli orientativi della Scuola Secondaria non vengono seguiti dalle famiglie e dagli studenti. Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria non sempre i genitori si confrontano con i docenti della sezione riguardo alla scelta di tempo scuola più adeguato in base al percorso fatto fino ai sei anni. Vengono iscritti alla scuola a tempo pieno, spesso per esigenze lavorative dei genitori, bambini con caratteristiche di iperattività e scarsa autonomia o tempi di attenzione brevi, con il risultato di un disagio che poteva essere evitato con una scelta di tempo scuola più adeguato. Le insegnanti del tempo pieno mettono in atto strategie idonee e hanno possibilità di utilizzare i momenti laboratoriali peculiari di questa tipologia di scuola, ma non sempre questi alunni rispondono in modo positivo e talvolta il disagio si acuisce. Altra situazione di difficoltà è quella che talvolta deriva da una scelta non sempre consapevole da parte del genitore di iscrizione anticipata alla scuola primaria; talvolta tale scelta è dettata dalla valutazione di soli aspetti di preparazione strumentale all'apprendimento, senza tenere di conto della maturazione cognitiva e soprattutto affettiva, emotiva e relazionale.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità tra i tre ordini di scuola dell'Istituto sono un elemento caratterizzante buona parte della progettazione didattica su cui si fonda il PTOF. La collaborazione tra tutti i docenti è ben consolidata: si concretizza nella realizzazione di progetti in verticale e di attività per gli studenti finalizzate al passaggio da un ordine di scuola e l'altro (es. attività musicali sia nella scuola dell'Infanzia che nella Scuola Primaria propedeutiche all'indirizzo musicale nella Scuola Secondaria). La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (schede di osservazione sulle competenze disciplinari e comportamentali - certificazioni delle competenze) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione scolastica e ha raccolto informazioni sulle offerte formative del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono sia le famiglie che le Scuole Secondarie di II grado nel caso dei nostri studenti in uscita. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'Istituto sono ben definite nel PTOF, con le seguenti priorità: - la promozione del benessere e del divenire; - l'educazione alla responsabilità, alla democrazia, al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente e dei luoghi della nostra scuola; - la formazione dell'individuo dalla prima infanzia all'età dell'adolescenza, con specifiche azioni di continuità e orientamento tra classi-ponte e gradi di istruzione diversi; - lo sviluppo delle competenze sociali quali il rispetto e l'accoglienza; - il superamento dei pregiudizi e delle barriere, delle discriminazioni e dell'indifferenza, anche con il supporto del territorio e delle famiglie. L'Istituto costruisce un dialogo costante con gli attori del territorio fondato su reciprocità e trasparenza. La realizzazione del PTOF avviene collegialmente ed in collaborazione con l'Ente Locale, quale finanziatore di buona parte della progettazione ivi contenuta e quale Ente fornitore di beni e servizi. Il PTOF è rivisto e aggiornato annualmente in base ai risultati e ai bisogni dell'utenza sempre in collaborazione con l'esterno, dopo la condivisione negli Organi Collegiali. La scuola utilizza regolarmente strumenti di valutazione dei propri progetti e delle attività curriculari, condivide i loro risultati con le famiglie e il territorio. Nel Consiglio di Istituto il DS rendiconta puntualmente sulle attività, i progetti, i risultati, i punti di forza e di debolezza. Rende trasparenti tutte le operazioni relative ai finanziamenti esterni e a quelli derivanti dal contributo delle famiglie, pubblicando gli acquisti effettuati in ogni anno scolastico. Effettua forme di restituzione formativa alla comunità e all'Ente finanziatore tramite organizzazione di eventi aperti al pubblico che testimoniano come sono state investite le risorse a disposizione. All'interno dell'Istituto vi sono responsabilità condivise e rese pubbliche attraverso l'organigramma: collaboratori del DS, referenti di settore, responsabili di plesso, funzioni strumentali, coordinatori di classe. Gli ATA assumono incarichi secondo il Piano annuale. Per un Istituto complesso come questo occorrono molte figure di supporto sia gestionale che didattico: nell'a.s. 2018/19 sono state attivate per i compiti sopra esposti 56 figure. Il Fondo di Istituto è stato ripartito come da contrattazione per il 70% ai docenti e il 30% al personale ATA; i docenti che hanno percepito il FIS sono 78 e le unità di personale ATA 33. Il Programma Annuale e il PTOF sono congruenti per quanto riguarda le spese previste; per ciascun progetto si spende in media intorno ai 3.900 euro, con priorità ai progetti per la prevenzione del</p>	<p>La scuola rappresenta l'unico punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi. Si evidenzia la necessità di educare maggiormente l'utenza ad una consultazione dei materiali con una consapevolezza maggiore. E' necessario potenziare l'attività di monitoraggio per la rilevazione del grado di conoscenza dei valori della mission e dei criteri organizzativi scelti per la sua realizzazione. Occorre potenziare la consapevolezza nelle famiglie e, di rimando, negli studenti, che la scuola è di tutti e per tutti e che rimane la principale agenzia educativa. Talvolta si trova difficoltà a motivare alcune famiglie ad una conoscenza più approfondita del P.T.O.F. e degli altri documenti fondanti dell'Istituto. Spesso le famiglie si mostrano interessate prioritariamente alla ristretta realtà della classe frequentata dal proprio figlio e devono essere guidate verso una visione più ampia delle finalità educativo-formative dell'Istituto. Talvolta si registra un atteggiamento orientato alla sopravvalutazione dei voti riportati nelle discipline senza comprendere la prioritaria funzione formativa-orientativa della scuola. Tra le criticità maggiori interne alla scuola si riscontra la difficoltà nella gestione delle assenze del personale, che vengono affrontate fin quando è possibile con personale interno, a scapito dei percorsi di recupero e supporto alle classi con gravi disagi.</p>

disagio, l'inclusione, il recupero, l'educazione alla cittadinanza. I progetti hanno almeno durata quadrimestrale, altri annuale o pluriennale. Gli esperti sono spesso docenti dell'Istituto che svolgono attività su settori diversi dal proprio, incentivando la continuità didattica.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo/monitoraggio/verifica/valutazione delle proprie attività. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche a disposizione sono impiegate per attuare le attività previste dal PTOF, pienamente in linea con quanto previsto dal Programma Annuale; il versante didattico e quello amministrativo procedono in linea per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Lo stato di attuazione del Programma Annuale viene verificato ogni anno dal Consiglio di Istituto entro il 30 giugno, ai sensi del D.I.129/2018.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto organizza le attività di formazione del personale docente sia in maniera autonoma che come scuola partecipante alle iniziative della Rete dell'Ambito 19 della provincia di Pisa. Prioritariamente vengono concordate con il RSPP ed il medico competente le iniziative di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sul primo soccorso, sia per i nuovi docenti che per coloro che necessitano di aggiornamento alla formazione già effettuata. Vengono altresì organizzate le iniziative di formazione sulla gestione della privacy e quelle per la somministrazione dei farmaci salvavita, in collaborazione con l'ASL. Al termine di ogni anno

Punti di debolezza

Non tutti i docenti prendono parte ai corsi di formazione programmati e c'è variabilità tra percentuali altissime di ore di formazione effettuate al termine dell'anno scolastico e percentuali troppo basse. Talvolta parecchi dei corsi proposti a livello di ambito vengono realizzati in contemporanea e in periodi che coincidono con impegni scolastici già gravosi, visto che le procedure per il reclutamento di esperti e tutor esterni richiede parecchio tempo. Talvolta manca il coordinamento dei vari gruppi di lavoro e le occasioni di incontro tra gli stessi che dovrebbero essere aumentate. Nella Scuola Secondaria si lamenta la mancanza di spazi

scolastico, durante il Collegio in cui si relaziona sull'attività delle Funzioni Strumentali e delle Commissioni di lavoro, si esplicitano le necessità formative da realizzare nell'anno scolastico successivo, in relazione al piano di formazione inserito nel PTOF. Si ricorre anche a questionari on line per raccogliere i bisogni. Verificato ciò che è possibile realizzare all'interno dell'Istituto con risorse proprie, il Dirigente porta in sede di riunione di ambito le richieste di formazione affinché possano essere inserite nel piano di formazione di ambito. I corsi così stabiliti dalle scuole del primo e secondo ciclo del territorio prendono poi avvio in base al numero effettivo di iscrizioni. All'interno dell'Istituto vengono attivate anche forme di autoformazione e tutoraggio. Per il personale ATA la rilevazione dei bisogni avviene tramite colloqui e riunioni, la realizzazione della formazione verte sulle tematiche della sicurezza, della privacy, del primo soccorso, dell'assistenza ai disabili, dell'informatica e su argomenti amministrativi in relazione alle normative a cui adeguarsi. In genere la formazione ha una buona ricaduta su tutta la scuola ed il gradimento è soddisfacente. Per la realizzazione di corsi interni si utilizzano docenti dell'Istituto che hanno particolari competenze, registrate in un archivio che viene aggiornato ogni 2/3 anni; anche l'assegnazione di compiti e di incarichi tiene conto, oltre che della disponibilità dei singoli, delle competenze acquisite e della disponibilità a crescere dal punto di vista professionale. Per la valorizzazione si utilizzano i fondi del FIS e della premialità previsti dalla L.107. Ogni anno si formano gruppi di lavoro sulla base delle necessità del PTOF, guidati da Funzioni strumentali (es. Intercultura, continuità, innovazione metodologica, inclusione, ecc...) e all'interno delle 40 ore del piano annuale vengono previsti incontri per classi parallele e dipartimenti. Vengono prodotti materiali che sono condivisi e inseriti in buona parte sul sito dell'Istituto nella parte documentazione didattica delle scuole e, per la Scuola Secondaria, su uno spazio on line aperto ai docenti e agli studenti.

contrattuali per incontri di programmazione didattica, così come presenti invece nella Scuola Primaria, per cui i Consigli di classe e i Collegi di settore dovrebbero essere aumentati. I fondi per la premialità sono esigui ed insufficienti a valorizzare tutti i docenti che si impegnano e lavorano con passione e risultati al progetto formativo d'Istituto. Da incrementare lo scambio e la pubblicizzazione di materiali didattici prodotti dai docenti e dagli studenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dai monitoraggi sulle attività di formazione che vengono effettuate si rileva in genere corrispondenza con i

bisogni del personale e buona qualità degli interventi. Per la valorizzazione del personale, ogni anno all'interno della Contrattazione d'Istituto, vengono condivisi i criteri per l'assegnazione di compiti e funzioni specifiche, tenendo di conto delle priorità del PTOF, le competenze dei singoli, la loro disponibilità e la motivazione. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare: il Dirigente, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Comitato per la valutazione, mette a disposizione del personale un modello di domanda per il fondo premiale dove vengono esplicitate le modalità con cui saranno effettuati i riconoscimenti. Un'alta percentuale di docenti fa parte di gruppi di lavoro e assume incarichi gestionali, organizzativi e di coordinamento didattico. Vengono prodotti materiali, realizzati progetti e attività anche in collaborazione con le famiglie e il territorio, di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo, grazie anche alla commissione web che cura l'inserimento della documentazione sul sito dell'Istituto.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto si confronta con il territorio per: promuovere il rafforzamento delle esperienze di integrazione e qualificazione del Sistema Formativo della Valdera; rendere effettiva l'autonomia con il coordinamento orizzontale e verticale degli istituti scolastici attraverso il collegamento con l'Università, l'integrazione con le risorse del territorio e gli interventi delle Istituzioni Locali. Ritiene importante la partecipazione a Reti es: Costellazioni, Ambito 19, di cui la scuola è capofila, CTI, Laboratorio del Sapere Scientifico, Rete Musica Toscana. Cura la promozione dell'educazione musicale nelle scuole mediante la diffusione della pratica strumentale e corale per tutti gli alunni dell'Istituto, con partecipazione alle attività della rete regionale. La scuola è inoltre aperta a collaborazioni con Enti del territorio, l'Università, con la quale ha convenzioni per tirocini degli studenti, principalmente per affrontare problematiche relative alla prevenzione del disagio, della dispersione e dell'inclusione. La collaborazione e il confronto con soggetti esterni permette all'Istituto di assumere il territorio e la comunità locale come fonte di competenze ed esperienze di arricchimento, di cogliere le potenzialità del territorio di riferimento, di sviluppare interazione e senso di appartenenza, di ottimizzare le risorse e potenziare gli esiti degli interventi, in collaborazione con soggetti istituzionali, formativi e non e con soggetti esperti. La predisposizione del PTOF e il suo aggiornamento annuale avviene in collaborazione con l'Ente locale e i rappresentanti dei genitori. Al momento delle iscrizioni e all'avvio delle lezioni, ogni anno i genitori sono informati sugli obiettivi che la scuola persegue e sui contenuti dell'offerta formativa, esplicitandone le priorità educative e argomentandone le scelte. Nelle assemblee tenute nei vari plessi, si creano le condizioni per la valorizzazione della componente genitoriale per poter così costruire una progettualità rappresentativa delle caratteristiche del contesto. Il coinvolgimento dei genitori nella gestione della scuola e nella definizione dei principali documenti</p>	<p>Nelle elezioni dei rappresentanti del C.d.I. la percentuale dei genitori votanti alle ultime elezioni, pur essendo in linea con i parametri di confronto a livello nazionale, è comunque troppo bassa se riferita all'intera popolazione scolastica dell'Istituto. La scarsa percentuale di votanti richiama ad una errata maniera di intendere la partecipazione dei genitori alla vita della scuola e alla collaborazione e alle sinergie che sottende. Le famiglie appartenenti a un ceto socio culturale medio-basso dimostrano scarso interesse per la vita scolastica; se richiamate ad una maggiore partecipazione, non sempre sono costanti nella presenza e collaborative per la risoluzione delle problematiche emerse. La scarsa motivazione di alcuni genitori nei confronti della scuola si ripercuote negativamente anche sulla qualità dell'apprendimento dei figli e inficia il rapporto docente-alunno, portando quest'ultimo a non riconoscere l'autorevolezza dell'insegnante e a non rispettarlo, spesso con conseguente calo del rendimento. Per coinvolgere maggiormente i genitori ad una vita partecipativa della scuola è necessario l'utilizzo delle assemblee/gruppi di lavoro rivolti ai genitori dove i docenti dovrebbero essere affiancati da personale esperto sui temi della genitorialità.</p>

(Patto di corresponsabilità, Regolamento di Istituto, ...) è essenziale per raggiungere gli obiettivi fondamentali di crescita degli alunni. Le famiglie sono inoltre coinvolte nella preparazione e realizzazione di feste e manifestazioni organizzate dalla scuola; nell'allestimento di spettacoli, per la partecipazione a concerti e in occasioni istituzionali. L'Istituto provvede annualmente alla realizzazione di progetti, conferenze e incontri a tema rivolti alle famiglie. Ci sono incontri con la Polizia Postale, con gli addetti alla legalità, con gli operatori socio-sanitari. I genitori degli studenti delle Scuole Primarie e della Scuola Secondaria hanno l'accesso al registro elettronico per il controllo delle assenze e dei voti; nella Scuola Secondaria è possibile anche la prenotazione on-line dei colloqui con i docenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto partecipa in modo attivo a numerose Reti del territorio finalizzate allo sviluppo di metodologie didattiche innovative. Coordina la Rete di Ambito 019 della Provincia di Pisa. Coordina da diversi anni la Rete delle scuole aderenti al progetto PEZ interventi 6-18 anni (Progetto ex "Insieme per star bene a scuola" Laboratori di confronto tra insegnanti, studenti e esperti - con attivazione sportello d'ascolto). Ha instaurato collaborazioni con soggetti esterni come ad esempio la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa per la realizzazione di percorsi sulla Robotica Educativa e alcune Università per la realizzazione del tirocinio formativo, nonché altre scuole del territorio e associazioni per la realizzazione di attività per l'inclusione. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. L'Istituto partecipa alle iniziative istituzionali promosse dall'Amministrazione Comunale ed ha inserito nel curriculum di Cittadinanza e Costituzione progetti e attività che coinvolgono appieno il territorio e le famiglie. Vengono realizzate iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa e su tematiche educative importanti; vengono realizzati ogni anno progetti in cui i genitori sono coinvolti e lavorano in laboratori con i docenti e gli studenti.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame conclusivo del primo ciclo.

Traguardo

Diminuire la fascia degli studenti che escono dall'Istituto con votazione all'Esame di Stato di 6 e 7; aumentare le fasce alte (8, 9, 10).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

RIVEDERE IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO AGGIORNANDOLO AI TRAGUARDI DI COMPETENZA PREVISTI NELLE DIVERSE AREE DISCIPLINARI AL TERMINE DI CIASCUN ORDINE DI SCUOLA, IN RELAZIONE AL PECUP E AI TRAGUARDI PREVISTI DALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

INCENTIVARE LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' PER UNITA' DI APPRENDIMENTO.

3. Ambiente di apprendimento

ATTIVARE PERCORSI CURRICULARI, UNITA' DI APPRENDIMENTO, PROGETTI E PERCORSI DI RECUPERO DISCIPLINARE, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO IN ORARIO SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO, CON PRIORITA' PER L'ITALIANO E LA MATEMATICA.

4. Ambiente di apprendimento

INCENTIVARE NEI DOCENTI L'UTILIZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE TRAMITE FORMAZIONE INTERNA ED ESTERNA, PARTECIPAZIONE A SPERIMENTAZIONI E PROGETTI ANCHE IN RETE CON ALTRE SCUOLE.

5. Ambiente di apprendimento

POTENZIARE LA STRUMENTAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA NELLE CLASSI DELL'ISTITUTO.

6. Ambiente di apprendimento

PREVEDERE UNA FIGURA DI DOCENTE "TUTOR" PER GLI STUDENTI IN DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO, BES E/O RIPETENTI.

7. Inclusione e differenziazione

POTENZIARE IL LAVORO DIDATTICO A GRUPPI ETEROGENEI, PER CLASSI PARALLELE O IN VERTICALE, IL TUTORAGGIO TRA PARI.

8. Inclusione e differenziazione

RIVEDERE LE MODALITA' DI PREDISPOSIZIONE DEI PIANI PERSONALIZZATI PER STUDENTI BES.

9. Continuita' e orientamento

ORGANIZZARE PIU' INCONTRI TRA STUDENTI DI SETTORI DIVERSI, CON REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DIDATTICHE A GRUPPI MISTI E CON SCAMBIO DI DOCENTI.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

AUMENTARE LE OCCASIONI DI PROGRAMMAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE COMUNE TRA CLASSI PARALLELE NELLE SCUOLE PRIMARIE, PER ABBASSARE LE DIFFERENZE NEI RISULTATI TRA I VARI PLESSI DELL'ISTITUTO.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

POTENZIARE IL LAVORO IN TEAM DEI DOCENTI, AUMENTARE LE OCCASIONI DI INCONTRO PER DIPARTIMENTI DISCIPLINARI, CLASSI PARALLELE, COLLEGI DI SETTORE PER UNA MAGGIORE CONDIVISIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO DEL TEAM E DEL CONSIGLIO DI CLASSE.

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

POTENZIARE L'UTILIZZO DI SPAZI IDONEI PER LA RACCOLTA DELLA DOCUMENTAZIONE DIDATTICA, ANCHE ON LINE, DELLE BUONE PRATICHE, DEI PROGETTI INNOVATIVI E INCENTIVARE LA LORO DIFFUSIONE E REPLICABILITA' ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO.

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

POTENZIARE LE INIZIATIVE FORMATIVE RIVOLTE AI GENITORI SUI TEMI DELLA GENITORIALITA'.

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti delle scuole primarie.

Traguardo

Abbassare il livello di variabilità tra le classi e tra le scuole primarie dell'Istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

RIVEDERE IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO AGGIORNANDOLO AI TRAGUARDI DI COMPETENZA PREVISTI NELLE DIVERSE AREE DISCIPLINARI AL TERMINE DI CIASCUN ORDINE DI SCUOLA, IN RELAZIONE AL PECUP E AI TRAGUARDI PREVISTI DALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

INCENTIVARE LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' PER UNITA' DI APPRENDIMENTO.

3. Ambiente di apprendimento

ATTIVARE PERCORSI CURRICULARI, UNITA' DI APPRENDIMENTO, PROGETTI E PERCORSI DI RECUPERO DISCIPLINARE, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO IN ORARIO SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO, CON PRIORITA' PER L'ITALIANO E LA MATEMATICA.

4. Ambiente di apprendimento

INCENTIVARE NEI DOCENTI L'UTILIZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE TRAMITE FORMAZIONE INTERNA ED ESTERNA, PARTECIPAZIONE A SPERIMENTAZIONI E PROGETTI ANCHE IN RETE CON ALTRE SCUOLE.

5. Ambiente di apprendimento

POTENZIARE LA STRUMENTAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA NELLE CLASSI DELL'ISTITUTO.

6. Ambiente di apprendimento

PREVEDERE UNA FIGURA DI DOCENTE "TUTOR" PER GLI STUDENTI IN DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO, BES E/O RIPETENTI.

7. Inclusione e differenziazione

POTENZIARE IL LAVORO DIDATTICO A GRUPPI ETEROGENEI, PER CLASSI PARALLELE O IN VERTICALE, IL TUTORAGGIO TRA PARI.

8. Inclusione e differenziazione

RIVEDERE LE MODALITA' DI PREDISPOSIZIONE DEI PIANI PERSONALIZZATI PER STUDENTI BES.

9. Continuità e orientamento

ORGANIZZARE PIU' INCONTRI TRA STUDENTI DI SETTORI DIVERSI, CON REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DIDATTICHE A GRUPPI MISTI E CON SCAMBIO DI DOCENTI.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Varianza interna fra le classi e dentro le classi.

Traguardo

Diminuire la varianza interna fra le classi e dentro le classi, avvicinandosi alla media provinciale, regionale e nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

ATTIVARE PERCORSI CURRICULARI, UNITA' DI APPRENDIMENTO, PROGETTI E PERCORSI DI RECUPERO DISCIPLINARE, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO IN ORARIO SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO, CON PRIORITA' PER L'ITALIANO E LA MATEMATICA.

2. Ambiente di apprendimento

INCENTIVARE NEI DOCENTI L'UTILIZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE TRAMITE FORMAZIONE INTERNA ED ESTERNA, PARTECIPAZIONE A SPERIMENTAZIONI E PROGETTI ANCHE IN RETE CON ALTRE SCUOLE.

3. Continuità e orientamento

ORGANIZZARE PIU' INCONTRI TRA STUDENTI DI SETTORI DIVERSI, CON REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DIDATTICHE A GRUPPI MISTI E CON SCAMBIO DI DOCENTI.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

AUMENTARE LE OCCASIONI DI PROGRAMMAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE COMUNE TRA CLASSI PARALLELE NELLE SCUOLE PRIMARIE, PER ABBASSARE LE DIFFERENZE NEI RISULTATI TRA I VARI PLESSI DELL'ISTITUTO.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Imparare ad imparare. Competenze civiche.

Traguardo

Migliorare le competenze di studio. Aumentare il livello di responsabilità, la partecipazione, la condivisione e il rispetto delle regole.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

RIVEDERE IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO AGGIORNANDOLO AI TRAGUARDI DI COMPETENZA PREVISTI NELLE DIVERSE AREE DISCIPLINARI AL TERMINE DI CIASCUN ORDINE DI SCUOLA, IN RELAZIONE AL PECUP E AI TRAGUARDI PREVISTI DALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

INCENTIVARE LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' PER UNITA' DI APPRENDIMENTO.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

POTENZIARE IL PROGETTO DI PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI AGLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA, CON MAGGIORI OCCASIONI DI INCONTRO TRA LORO PER ORGANIZZARE INIZIATIVE FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DEL SENSO CIVICO.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

INSERIRE NEL CURRICOLO DI CITTADINANZA SPECIFICHE AZIONI E PROGETTI PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO. PREDISPORRE FORME DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

POTENZIARE LE INIZIATIVE FORMATIVE RIVOLTE AI GENITORI SUI TEMI DELLA GENITORIALITA'.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Abbattere la percentuale di dispersione scolastica.

Traguardo

Innalzare la percentuale degli studenti usciti

dall'Istituto che prosegue il percorso scolastico e ottiene negli anni previsti dal percorso di studio il diploma di Scuola Secondaria di II Grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

ATTIVARE PERCORSI CURRICULARI, UNITA' DI APPRENDIMENTO, PROGETTI E PERCORSI DI RECUPERO DISCIPLINARE, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO IN ORARIO SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO, CON PRIORITA' PER L'ITALIANO E LA MATEMATICA.

2. Ambiente di apprendimento

INCENTIVARE NEI DOCENTI L'UTILIZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE TRAMITE FORMAZIONE INTERNA ED ESTERNA, PARTECIPAZIONE A SPERIMENTAZIONI E PROGETTI ANCHE IN RETE CON ALTRE SCUOLE.

3. Ambiente di apprendimento

PREVEDERE UNA FIGURA DI DOCENTE "TUTOR" PER GLI STUDENTI IN DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO, BES E/O RIPETENTI.

4. Continuita' e orientamento

ORGANIZZARE PIU' INCONTRI TRA STUDENTI DI SETTORI DIVERSI, CON REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DIDATTICHE A GRUPPI MISTI E CON SCAMBIO DI DOCENTI.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le nostre scelte derivano dalla necessità di migliorare i risultati degli studenti in uscita dall'Istituto, sia per quanto riguarda l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali che per quanto concerne l'acquisizione dei valori di cittadinanza. Abbiamo focalizzato l'attenzione sulla diversità di risultati tra classe e classe e all'interno delle stesse, con priorità nelle scuole primarie dell'Istituto, anche alla luce dei risultati delle prove INVALSI che vedono un calo soprattutto nelle competenze in lingua italiana.